



## ***CENTRO DI ASCOLTO VALLI VARESINE***

***Cunardo***

### ***RELAZIONE SOCIALE ANNO 2022***

La relazione sociale è frutto di un confronto comune che il gruppo dei volontari dedica, oltre che a se stesso, alla verifica dell'attività svolta nel corso dell'anno.

Il documento che ne scaturisce viene condiviso con le Comunità parrocchiali, con gli Enti e con tutti coloro che sono sensibili ed attenti ai poveri ed alle situazioni di fragilità.

Con l'esposizione di dati anche quantitativi, resta forse l'unico documento che fotografa la realtà del territorio del Vicariato e dei paesi limitrofi ed avrebbe la "pretesa", di essere preso in considerazione da tutti coloro che hanno la vocazione e/o la responsabilità di occuparsi della pastorale o delle politiche di promozione umana.

#### **CHI SIAMO E CHE COSA FACCIAMO**

Don Francesco Donghi è il responsabile del nostro CDA e Fiorenza Garbin, che ha accettato di esserlo per altri tre anni, ne è la coordinatrice.

I volontari in servizio sono dodici: nove donne e tre uomini che, con gratuità e competenza, si assumono un impegno certamente non facile e spesso gravoso. Provenienti da diverse realtà dei tre vicariati, i presenti, con turni settimanali o quindicinali, si dedicano all'ascolto, si occupano della Segreteria, secondo le necessità, e/o distribuiscono i viveri. Non manca la collaborazione di altre operatrici per la raccolta e la distribuzione di abiti e biancheria. Nel corso dell'anno, purtroppo, alcuni volontari, per seri problemi di salute personali o delle loro famiglie, hanno fatto mancare la loro preziosa presenza. Va evidenziato, inoltre, che, sebbene per precauzione, si siano sostenuti i colloqui indossando la mascherina e mantenendosi a debita distanza con la protezione del plexiglass trasparente, il Covid19 ha continuato a colpire, anche se non in modo grave. E' superfluo sottolineare quanto ogni volontario desideri accogliere a viso aperto e con un sorriso la o le persone che si avvicinano al CDA, ma, per la tutela di tutti, si è ritenuto opportuno continuare a munirsi degli strumenti necessari alla sicurezza personale ed alla sanificazione degli ambienti.

Gli utenti, hanno avuto accesso al CDA, preferibilmente, su appuntamento telefonico utilizzando il numero di servizio: 347 8460196, altri si sono presentati previa comunicazione dei Servizi Sociali e/o delle Parrocchie, altri ancora su convocazione dei volontari stessi.

Le aperture nei giorni di mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 sono state 48 e nei giorni di venerdì dalle 9.00 alle 12.00 sono state 43.

L'équipe, formata da tutti gli operatori, si è riunita, quasi regolarmente, per confrontarsi e per discutere i casi di un certo rilievo.

La coordinatrice e Don Francesco si sono tenuti costantemente in contatto con i coordinamenti di Colico

## GLI OBIETTIVI COMUNI

Il compito principale del CDA è quello di accompagnare, assistere ed orientare le persone incontrate verso una vita autonoma, degna ed indipendente. Per raggiungere tale scopo resta imprescindibile:

- Comprendere la necessità di una formazione continua e costante nel tempo.
- Conoscere le risorse esistenti sul territorio per poter dare risposte ai bisogni.
- Dare, ad ogni incontro, la precedenza all'ascolto per poter capire le reali situazioni di disagio e le cause che lo generano onde non cadere in un assistenzialismo che tende a diventare cronico.
- Progettare in Equipe interventi, azioni, servizi, in risposta ai bisogni individuati.
- Verificare semestralmente le decisioni prese a lungo termine.
- Riprogettare nuovi interventi in risposta a nuove situazioni di bisogno o a quelle non risolte.
- Rendere compartecipi le comunità parrocchiali e civili dei risultati e delle difficoltà incontrate.
- Educare alla corresponsabilità, alla condivisione, alla giustizia, alla gratuità.

## I PERCORSI DI FORMAZIONE

Don Francesco, come sempre, disponibile ad ascoltarci e a sostenerci, non ci ha mai fatto mancare la sua presenza ed una frequente "formazione" all'inizio di ogni équipe. Costante nel tempo, è stata anche la "formazione" a cura di Simone Di Gregorio che non ha mai smesso di ricordarci quali siano i veri cardini su cui poggia l'operatività del Centro: **ascolto ed équipe**. Sempre sull'importanza dell'ascolto, è iniziato nel mese di novembre, a Ponte Tresa, un Corso di formazione di quattro incontri, a cura di Rossano Breda e Simone, a cui hanno partecipato circa 50 persone oltre all' apprezzata presenza dei parroci del Vicariato: Don Mario, Don Francesco e Don Aurelio. Il Corso terminerà nel mese di gennaio 2023. Sebbene i partecipanti provenissero da esperienze diverse di volontariato, tutti sono stati concordi sull'opportunità offerta dal Corso stesso di conoscersi, condividere le proprie scelte, rinsaldare le proprie motivazioni e pensare di coordinarsi, in un prossimo futuro, per mettersi a disposizione delle persone e delle loro fragilità.

## INCONTRARE LE PERSONE, INCONTARE IL BISOGNO

I dati registrati sembrano a prima vista sterili ed è difficile cogliere le povertà che spesso nascondono: perdita di lavoro, reddito insufficiente o mal gestito, storie di violenze, mancanza d'affetto, solitudine, umiliazioni, dipendenze di ogni tipo. Spesso ci sono situazioni che emergono durante i colloqui per le quali l'ascolto si rivela sola ed unica parte importante in quanto riflette ciò di cui "l'altro ha assoluto bisogno". Purtroppo raramente si palesano casi di persone consapevoli che il loro "bisogno" necessita di progetti condivisi e a lungo termine.

Nel 2022, l'emergenza da Coronavirus e l'**invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa** che, iniziata il 24 febbraio, ha segnato una brusca escalation del conflitto russo-ucraino in corso dal 2014, hanno delineato una **situazione critica**. Ciò non tanto dal punto di vista sanitario abbastanza sotto controllo, quanto da quello economico e sociale: disoccupazione, aumento delle disuguaglianze, crisi di numerosi settori, aumento delle bollette di luce e gas, più che raddoppiate rispetto al 2021, sono stati alcuni degli effetti drammatici ancora in corso. La situazione economica ha mostrato segni di peggioramento nonostante l'applicazione del Reddito di cittadinanza che, pur offrendo un sostegno economico, non ha risolto il problema lavorativo, anzi ha attenuato la ricerca di lavoro da parte dei disoccupati (o occupati a lavorare in nero), oggi più che mai "arrabbiati" per le decisioni del Governo di sospendere tale Reddito, a chi è in grado di lavorare, entro l'estate 2023. Lo scetticismo rispetto al futuro e il timore di perdere la propria occupazione e/o la stabilità economica sono le principali preoccupazioni che attanagliano le nostre comunità. Non a caso, ci sono famiglie che, da un giorno all'altro, con la perdita del lavoro, si sono trovate senza la possibilità di sostenere i pagamenti di mutui e bollette e certamente, non avrebbero mai pensato di rivolgersi alla Caritas anche per un sostegno alimentare. La distribuzione di viveri, abiti e biancheria con la richiesta di aiuto nel pagamento delle bollette ed altri sostegni economici sono tuttora i motivi principali che inducono le persone a rivolgersi al CDA. È il caso di sottolineare che gli aiuti economici provengono da contributi dello Stato e distribuiti dal Comune di residenza e dalla quota dell'8‰. Gli utenti si presentano al CDA tramite conoscenze (stranieri) o su invito delle Assistenti Sociali. Nonostante i momenti difficili, le nostre comunità si sono dimostrate generose nell'accogliere ed aiutare per quanto possibile anche i profughi ucraini.

Sostanzialmente, rispetto al 2021 si nota un lieve calo di interventi: 72 sono le persone incontrate

## **LAVORARE INSIEME: LA LOGICA DELLA RETE**

Il rapporto con le parrocchie del Vicariato si è limitato ancora alla consueta esposizione della relazione sociale anche se, dopo il Corso di Formazione avviato a novembre, auspichiamo una più efficace collaborazione. Purtroppo le spese per l'acquisto di viveri da distribuire ai meno abbienti sono state onerose anche perché la raccolta che, veniva effettuata, mensilmente e in alternanza, dalle parrocchie vicariali, si è rivelata quasi inesistente.

Continua la cooperazione con il banco alimentare "Nonsolopane". Non meno importante la possibilità da parte di chi è in difficoltà, di usufruire di abiti e biancheria e dell'offerta di mobili e suppellettili presso i "magazzini" di Cunardo e Ponte Tresa. A disposizione degli utenti restano sempre tutte le "agenzie" competenti: Centri per l'impiego, Sportello "informalavoro", Opaar, Servizi Sociali, Centro per la vita, Sert,. Anche nel 2021, la collaborazione con le assistenti sociali del territorio è stata costante e sufficientemente proficua.

Con il Fondo solidarietà famiglia lavoro 2020, in ricordo di don Renato Lanzetti Caritas diocesana, si sono sostenuti tre corsi ASA. E OSS per un costo complessivo di €. 5.400,00.

## **RIVEDERE IL PASSATO PER RIPENSARE AL FUTURO: LA PROGRAMMAZIONE**

Il primo obiettivo resta sempre quello di migliorare l'accoglienza, l'ascolto e la condivisione.

Non da sottovalutare, comunque, è quanto già evidenziato nel 2021 a fronte delle nuove povertà.

La pandemia da Covid-19 ed il conflitto russo-ucraino hanno prodotto una crisi globale dalla portata senza precedenti. All'aspetto sanitario che ha colpito i nostri paesi, si è aggiunta la grave recessione economica, che sta avendo un impatto enorme sull'occupazione, sul benessere e sulla vita delle persone. Nei prossimi mesi, il rischio di povertà sarà in notevole aumento ed andrà a coinvolgere, in modo particolare, le categorie già in forte difficoltà. E' opportuno quindi riproporre il potenziamento della rete (parrocchie, enti ed istituzioni...) per incrementare gli interventi e sopperire alle varie richieste d'aiuto. Continueremo a studiare nuove modalità nell'avvicinamento alle persone bisognose di sostegno che non sono quasi mai considerate parte della comunità e mai coinvolte in attività comuni. È indispensabile chiederci sempre cosa significhi essere "Chiesa in uscita" ed agire di conseguenza. Per quanto riguarda il reclutamento di nuovi volontari, grazie al Corso di Formazione iniziato a novembre, ci potrebbe essere la possibilità di ampliarne il numero non solo per il servizio di ascolto, ma anche per altri servizi, quali la segreteria, il riordino dei magazzini o il ritiro dei pacchi presso "Nonsolopane" che ha sede a Varese.. Resta importantissimo cogliere l'apertura al dialogo da parte della Comunità di Ponte Tresa e sfruttarla al meglio per il bene di tutto il Vicariato.

## Utenti italiani e stranieri che hanno avuto almeno un colloquio nell'anno 2022

Mese	numero colloqui	Riepilogo compl. per genere maschi/femmine			Riepilogo compl. per fasce d'età		
			valore	%		valore	%
Gennaio	4						
Febbraio	6	uomini	16	28,07	minore di 30	4	7,02
Marzo	5	donne	41	71,93	da 30 a 50	29	50,88
Aprile	6				da 50 a 65	14	24,56
Maggio	8				magg.di 65	10	17,54
Giugno	7						
Luglio	2						
Agosto	6						
Settembre	11						
Ottobre	5						
Novembre	8						
Dicembre	4						
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>						

Comune	N°	%	Italiani	Nazione	N°	%
Cunardo	16	28,07		Italia	23	40,35
Marchirolo	14	24,56		Marocco	21	36,84
Cugliate Fabiasco	10	17,54		Tunisia	4	7,02
Cadegliano Viconago	9	15,79		Albania	3	5,26
Bedero Valcuvia	2	3,51		Turchia	2	3,51
Ferrera di Varese	2	3,51		Ucraina	2	1,75
	1	1,75		Brasile	1	1,75
Brinzio	1	1,75		Egitto	1	1,75
Cuveglia	1	1,75				
Cuvio	1	1,75				
				<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	
				<b>Situazioni di bisogno</b>	<b>N°</b>	<b>% sul numero tot. di schede del campione</b>
				Lavoro	21	36,8
				Abitazione	9	15,7
				Famiglia	5	8,7
				Povertà	30	52,6
				Immigrazione	3	5,2
				Istruzione	5	8,7
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>			Problem.particol.	9	15,7